

in

(https://www.linkedin.com/in/prp-

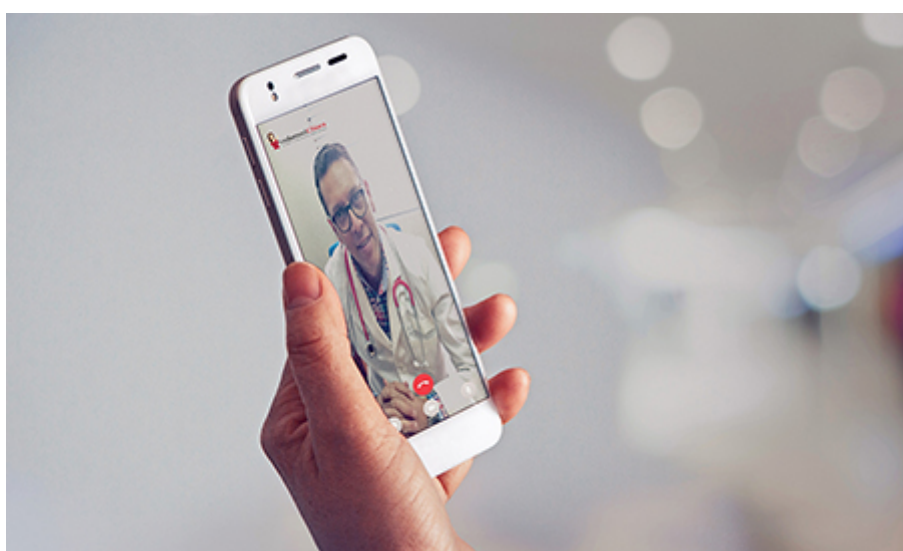


channel



(https://www.facebook.com/prpchannel/photos/147328304@N06/)

Covid e disturbi corpo e mente per il 94% delle donne intervistate da VediamociChiara

11
NOV

Views

0



In base ai risultati della ricerca promossa dal portale Vediamocichiara su un campione di oltre 10.000 donne, nascono nuovi servizi di consulenza gratuita per facilitare il rapporto medico-paziente e affrontare malesseri e disturbi che perdurano nel postcovid.

Roma, 8 novembre 2021 – Con la pandemia è cambiato il rapporto medico-paziente e la tecnologia ha dato un grande supporto per facilitare i contatti con il medico, molti lamentano disturbi e malesseri nati in pandemia ma c'è ancora troppo fai da te nelle cure e nelle diagnosi ricavate da ricerche generiche sul web. Lo rivela la survey effettuata su 10mila pazienti dal portale VediamociChiara, portale di informazione per la salute femminile fondato e diretto da Maria Luisa Barbarulo, che avvia nuovi servizi di consulenza gratuita per diffondere informazioni e smentire
lenze e preconcetti.

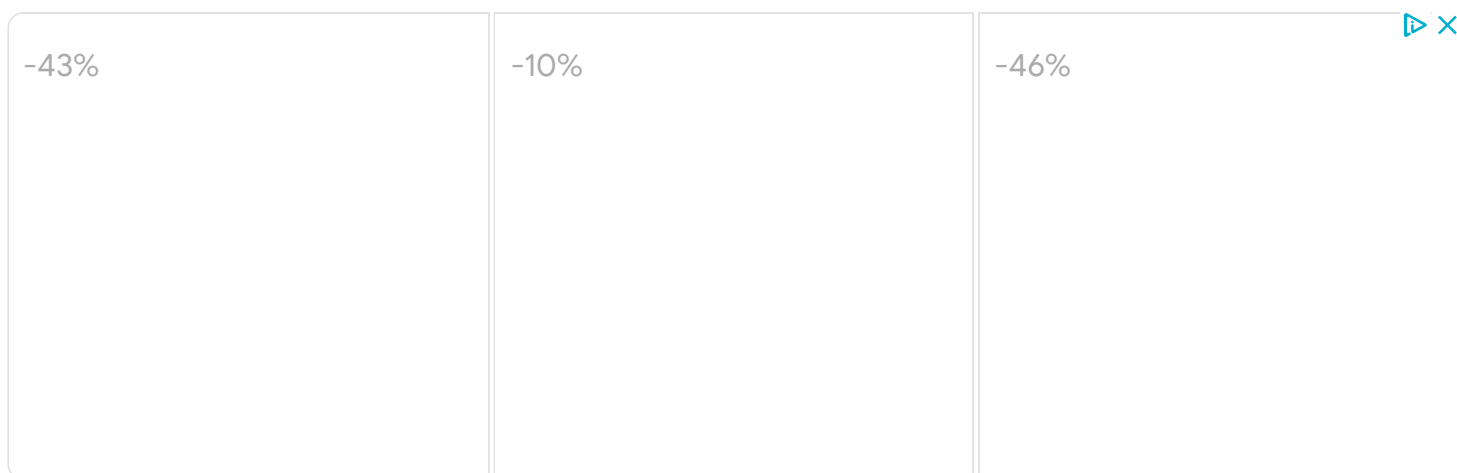
← Annunci Google

Nascondi annuncio

Perché quest

La survey ha rivelato infatti che il 94% delle utenti ha sofferto durante la pandemia di almeno di uno di questi disturbi: mal di testa, mal di denti, mal di schiena e/o collo, insonnia, fastidi gastro-intestinali, dolori osteoarticolari, aumento di peso, patologie da raffreddamento e allergie alimentari e di altra natura.

Il dialogo è diventato sicuramente un fattore chiave per restituire tranquillità e rassicurazioni a molte persone, "travolte" da sintomi e malesseri dovuti non solo alle conseguenze dirette del virus, ma anche ad ansia e preoccupazione per la situazione vissuta nei mesi di lockdown, indipendentemente dal contagio, senza dimenticare che le restrizioni ai movimenti e la paura del virus hanno di fatto impedito o ritardato visite e controlli.



Per poter rispondere alle esigenze espresse dal suo pubblico, nella consueta missione di informare, VediamociChiara ha ampliato i suoi servizi, sempre fruibili gratuitamente, con l'ingresso anche dei medici di Medicina generale, accanto ai Ginecologi presenti sul portale sin dall'inizio, nella sezione del sito "l'esperto risponde". Ha creato poi la rubrica #CompressediSalute – con una serie di veloci contributi video, fruibili dalla maggior parte delle piattaforme social – per diffondere le informazioni

Annunci Google

Nascondi annuncio

Perché quest

“Troppe persone si affidano a ricerche fai-da-te sul web – sottolinea Barbarulo – formulando autodiagnosi che portano a errate valutazioni e spesso anche a terapie autogestite, con seri rischi per la propria salute per effetti collaterali imprevisi o, nella migliore delle ipotesi, con l’inefficacia dei rimedi assunti.”

“Il vantaggio offerto dal servizio di risposta online – afferma il dottor Giorgio Amedeo Agrò responsabile di quest’area di VediamociChiara – è dato dal fatto che uno specialista “reale anche se da remoto” è in grado di intercettare le necessità, le preoccupazioni e le curiosità delle persone proprio nel momento in cui hanno bisogno di una risposta o di un chiarimento. Un servizio che consente di confrontarsi con un medico “amico” che risponde in maniera chiara e semplice, come è nello stile di VediamociChiara, senza che si rivolgano a “dott. Google” che, come ricordo sempre ai miei pazienti, non solo non è laureato in medicina e chirurgia, ma risponde in base ad algoritmi che seguono logiche commerciali piuttosto che scientifiche”.

← Annunci Google

Nascondi annuncio

Perché quest

Il 65% delle interpellate, infatti, ha ammesso di aver rimediato ai disturbi indicati ricorrendo a farmaci da automedicazione: o perché conosciuti (pubblicità/internet o indicati da amici/parenti) o perché assunti in passato (anche su prescrizione), perché erano già disponibili in casa o perché già usati per altre patologie; non sempre con il controllo dello specialista.

La pandemia, come è risaputo, ha costretto anche a rimandare controlli di routine o di medicina preventiva, causando spesso il peggioramento di alcune patologie o l'insorgenza di esse. Questo a causa della pressione sugli ospedali e sui medici di famiglia, della paura del contagio ma anche per i costi: l'81% delle utenti ha infatti indicato come causa principale dei mancati controlli annuali la paura di incontrare persone contagiate dal Covid, nel recarsi dal medico o nel fare accertamenti e il 67% ha indicato anche il costo significativo dei controlli, quando, non potendo usufruire del servizio pubblico intasato a causa Covid, si rendeva necessario ricorrere al privato.

Per questo, con il medico di base si sono sperimentate forme più informali di contatto, come mail e messaggi telefonici per consigli o prescrizioni. Il 59% delle partecipanti alla survey ha confermato in merito di aver avuto spesso difficoltà nel riuscire a contattare o incontrare il proprio medico, e ha indicato come valida alternativa alla visita in presenza la possibilità di raggiungerlo via whatsapp o servizi analoghi (preferito per le questioni più immediate e urgenti) o via telefono o via videochiamata (per un colloquio più approfondito).

Il 61% ha gradito gli eventi online dedicati alla salute come momento di incontro con i medici, con il vantaggio di ricevere rapidamente e in diretta una risposta alle proprie domande.

Un buon 53% segnala anche qualche difficoltà nel comprendere sempre ed esattamente la terminologia medica, e invita gli specialisti a usare un linguaggio più semplice e comprensibile.

Il mezzo digitale risulta la vera svolta nel rapporto medico-paziente: oltre il 70% delle utenti ha dichiarato di voler ricevere in formato audio, video o testuale brevi aggiornamenti e servizi sulla salute e sulle novità terapeutiche disponibili (integratori e farmaci da automedicazione in primis).

^

^